

IGNIS ARDENS **S. Pio X e la sua terra**

Pubbl. Bimestrale n. 6
Anno CVI
NOVEMBRE-DICEMBRE 2011

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV

Quota abbonamento annuo 2012:
Italia € 25
sul c.c.p. n° 13438312
Estero (via aerea) € 45

Redazione - Amministrazione
Via J. Monico, 1
31039 Riese Pio X (Treviso)
Tel. 0423 483105 - Fax 0423 750177

Direttore Responsabile:
Mons. Lucio Bonomo

Direttore:
Mons. Giorgio Piva

Fotografie di:
Silvano Zamproga

Autorizzazione del
Tribunale di Treviso n° 106
del 10 maggio 1954

Tipolitografia "ERREPI" s.a.s.
di Berno Elena & C.
Via Castellana, 50
31039 Riese Pio X (TV)
Tel. 0423 746276 - Fax 0423 746663

SOMMARIO

CONOSCERE PIO X

**IL GAZZETTINO. ROMA, 20-21 AGOSTO 1914
PER LA MORTE DEL PAPA** PAG. 3

**CONTINUANDO IL PERCORSO ARTISTICO...
INCONTRIAMO S.FRANCESCO E S.MATTEO
E POI S.CARLO E S.BENEDETTO** PAG. 4

CRONACA PARROCCHIALE

**CESTA DELLA CARITÀ
"AVEVO FAME E MI HAI DATO
DA MANGIARE"** PAG. 7

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE PAG. 8

**LA CHIESA PARROCCHIALE DI
S.MATTEO È ORMAI RESTAURATA** PAG. 10

**CONSEGNA DELLA BIBBIA AI RAGAZZI
DI 1ª MEDIA** PAG. 12

**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
DELLE COLLABORAZIONI PASTORALI** PAG. 13

**ATTIVITÀ DELL'A.C.R.
ATTIVITÀ DELL'ORATORIO** PAG. 14

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X PAG. 15

**NOI C'ERAVAMO!! LE NOSTRE PAROLE
DI GIOVANI TESTIMONI ALLA GMG** PAG. 16

IL PRESEPIO ARTISTICO DI RIESE PIO X PAG. 19

**LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO
CASA DEL CLERO** PAG. 20

**PADRE AMELIO. MEDICINA DI FRONTIERA
TRA GIUNGLA E OCEANO DI EASTERN SAMAR
TRA I POVERI E GLI ABBANDONATI** PAG. 21

CONTADINI PENSIONATI PAG. 22

FESTA DI NATALE PER I PENSIONATI COLDIRETTI PAG. 22

**FESTA S.PIO X PRESSO LA MARIAN VALLEY
CANUNGRA, BRISBANE, AUSTRALIA.
12 NOVEMBRE 2011** PAG. 23

**7° CONVEGNO RIESINI NEL MONDO
GRIFFITH (AUSTRALIA) 18-19-20 NOVEMBRE 2011** PAG. 24

"FONDAZIONE GIUSEPPE SARTO" PAG. 25

BENEDIZIONI E GRAZIE PAG. 26

IN RICORDO DI... PAG. 27

VITA PARROCCHIALE PAG. 27

IL GAZZETTINO ROMA, 20-21 AGOSTO 1914 PER LA MORTE DEL PAPA

(Segue dal numero precedente)

La casa del dolore

Dinanzi al portone segnato col N. 10 in piazza Rusticucci, staziona un agente di città, che vigila sulla fila di persone che da ieri s'avviano al modesto appartamento delle sorelle del Papa. Al terzo piano di quel palazzo tre donne vivono in un dolore inesprimibile.

Nell'oscurità della stanza si sente solo il singhiozzare convulso delle due sorelle e della nipote di Pio X.

Presso le tre inconsolabili sono due suore dell'ordine di Maria Bambina, Suor Ersilia e Suor Caterina, che vissero insieme alle pie donne giorni di calma e di semplice virtù in perfetta intimità spirituale.

Le poverette vegliarono tutta la notte pregando. Stamane, un'amica vicina portò loro del cibo, lo rifiutarono. Attendono con ansia l'arrivo del fratello del Papa, Angelo Sarto. Telegrammi e lettere arrivano a valanghe: una piccola folla di fattorini si accalca davanti al palazzo. Alla porta è un registro che si riempie subito di firme. Tranne qualche stretto familiare delle sorelle del Papa, nessun altro è ammesso a visitarle.

L'anello piscatorio

Il «Giornale d'Italia» dice che il Cardinale Camerlengo ha già ricevuto e tiene in custodia l'anello piscatorio del defunto Pontefice. Con questo anello, che è d'oro massiccio, il

Pontefice, dovrebbe suggellare la sua corrispondenza, ma in effetti non l'usa mai. L'anello deve essere spezzato dai cardinali nella prima riunione per escludere che altri se ne serva durante la sede vacante.

Quando morì Leone XIII l'anello non fu trovato mai, per quante ricerche se ne fossero fatte ed i cardinali dovettero limitarsi a farne cenno nel rogito.

Il lutto di Riese

L'aggravarsi della malattia di Pio X, annunciato ancora l'altro ieri nelle ore pomeridiane dalla sig.na Gilda Parolin, nipote del Papa, alla famiglia, produsse in questa e nel paese tutta l'ansia più dolorosa per la preziosa e amata esistenza di Pio X che ognuno vivamente avrebbe voluto per lunghi anni ancora riservata alla vita. Ieri sera a tarda ora un altro telegramma del Cardinale Merry del Val che toglieva ogni speranza, costernava maggiormente il paese.

L'annuncio ferale d'oggi sollevò il più vivo cordoglio nella popolazione che venerava il Santo Padre spargendosi in un baleno per le campagne dove i contadini, interrompendo i lavori, si riversarono qui, chiedendo quasi increduli, sicure notizie.

Dalla famiglia Parolin, in Chiesa e in canonica fu tutt'oggi un continuo pellegrinaggio. Il Municipio espose la bandiera abbrunata, pubblicò un manifesto e telegrafò le proprie condoglianze alle sorelle Sarto e ai parenti.

Il Consiglio Comunale, adunatosi ieri, dopo

una commovente commemorazione di Pio X, deliberò all'unanimità l'intervento ai funerali di una rappresentanza del Comune, composta dal Sindaco Monico, dall'assessore Mardegan e dal Consigliere Alberton; l'invio di un telegramma alla Segreteria di Stato Pontificia, l'esposizione della bandiera abbrunata fino al giorno dei funerali e l'intervento del Consiglio alle funzioni funebri disposte dall'Arciprete di Riese per ieri sera e stamane.

Riese perde in Pio X il figlio eletto che da umili natali ascese ai fasti del Pontificato, il figlio amoroso che, benché salito tanto in alto,

mai dimenticò l'umile terra natale dimostrando tutta la propria affezione con generose opere di carità.

Prima di essere nominato Papa non mancava di visitarci spesso e di trattenerci qui qualche giorno, presso i parenti Parolin; la chiesetta delle Cendrole e quella di Riese stesso, erano particolarmente care a Pio X e vennero restaurate recentemente per sua volontà.

Continua...

(a cura di Narciso Masaro)

CONTINUANDO IL PERCORSO ARTISTICO... INCONTRIAMO S.FRANCESCO E S.MATTEO E POI S.CARLO E S.BENEDETTO

Nazzareno Petrin

Continuando il nostro percorso artistico nella Chiesa parrocchiale di Riese Pio X, ci soffermiamo davanti al Battistero che il 3 giugno 1835 accolse nella comunità cristiana Giuseppe Melchiorre Sarto, divenuto poi Papa Pio X e Santo. Sopra uno sfondo della cappella, composto da marmi chiari con venature grigie, contorte, che richiamano vortici di acque, una lapide con una lunga scritta longitudinale in latino ne ricorda il Battesimo qui avven-

nuto. Sopra questa lapide è posto un dipinto,

olio su tela, di discrete dimensioni (152x295), cornice in legno, di epoca recente, con decori e dorature, recante la scritta sul lato superiore: **“San Francesco d’Assisi”**. Esso non è firmato, ma citato in un documento della Soprintendenza ai beni artistici del Veneto del 1923, conservato in archivio parrocchiale, lo dice proveniente dalla Chiesa di San Francesco di Treviso. Il quadro rappresenta la natività



*Riese Pio X - Chiesa parrocchiale
Natività di Gesù con S. Francesco d'Assisi*

di Gesù. Sono presenti il Bambino Gesù con Maria, Giuseppe e, caso singolare, Francesco d'Assisi. Una luce piove dall'alto per richiamare l'idea che l'avvenimento è collegato col cielo, cioè avviene per un preciso progetto di Dio. Una luce piove dall'alto, richiamo al divino, e illumina il Bambino posto al centro del quadro che riverbera a sua volta la luce sui personaggi intorno. Maria, con un gesto delle braccia, affida Gesù Bambino a Francesco d'Assisi, il quale lo accoglie amorosamente fra le sue braccia. Giuseppe, appoggiato serenamente ad un bastone, sembra confermare il gesto di Maria, mentre guarda amorosamente il bimbo. Assistono alla scena alcuni angeli incuriositi e osannanti alla nascita del Dio fatto uomo. S'affaccia sulla sinistra verso il basso un asino simbolo di umiltà e docilità. E' evidente l'accenno al primo presepio vivente che Francesco d'Assisi organizzò la notte di Natale del 1223 a Greccio (Rieti) e la cui rappresentazione, anche con statue in gesso o altro, diventò in seguito una diffusissima tradizione negli ambienti cristiani, anche se non appare una esclusiva invenzione dell'epoca. Non è fuori luogo la collocazione di questo quadro al Battistero di Pio X, in quanto egli stesso sin da quand'era parroco a Salzano aderì al Terz'Ordine francescano e da Papa diede particolari direttive di carattere spirituale a questo ordine. Da ultimo ci è caro ricordare, con un pizzico di orgoglio, ma dovrebbe più essere motivo di gratitudine al Signore, una relazione: come Betlemme diede i natali a Gesù Cristo Redentore, così Riese ebbe la ventura di dare i natali al suo Vicario in terra, Papa Pio X, qui battezzato. Il quadro, osservando la composizione rigida e quasi teatrale dei personaggi e l'uso delle tinte con forti contrasti, pare allontanarsi dall'ambito artistico veneto è da collocarsi,



*Riese Pio X - Chiesa parrocchiale
San Matteo Apostolo*

piuttosto, vicino all'ambiente toscano. La critica propende, come citato nei vecchi elenchi parrocchiali, per l'attribuzione, al pittore Giovanni Martinelli [Montevarchi (Arezzo) 1600 - Firenze 1659], nel suo periodo artistico chiamato "luminismo caravaggesco". Le opere di questo valente pittore seicentesco, che fu alla scuola del Caravaggio, e che ora la critica va riscoprendo e rivalutando da un lungo oblio, infatti, sono dominate da tre colori prevalenti: Il nero, il rosso e il bianco-turchino sui quali passa una luce che tende a schiarire la cupa partitura cromatica di fondo in forme più luminose a somiglianza dei quadri di Michelangelo Merisi e di Caravaggio dove tenui lampade creano particolari effetti di riverberi di luce sulle persone quasi sempre poste nell'oscurità, offrendo un'atmosfera ricca di intima spiritualità, di mistero e di realismo figurativo specialmente

nei volti espressivi e rugosi delle persone. Lasciamo ora il Battistero e ci incamminiamo verso il presbiterio. Ci avviciniamo al nuovo ambone, un po' invadente nelle sue "sproporzioni", a dire il vero, ma interessante perché reca, inserito sul frontale, un mosaico, di forma rettangolare, formato di tessere vitree di buona fattura, rappresentante l'immagine di **San Matteo**, come inciso in una etichetta in ottone dorato posta sopra la figura dell'apostolo. E' buona questa collocazione in quanto da qui viene proclamata la Parola di Dio. Matteo infatti è uno dei quattro evangelisti ed è titolare della chiesa parrocchiale. L'opera musiva, piccola in sé (cm 43 x 30), ha pure una sua curiosa storia. Essa infatti è tratta dai cartoni del grande Tiziano Vecellio (1480-1576) ed è quindi da collocarsi nella prima metà del XVI sec. e pare che originariamente l'artista volesse ritrarre l'apostolo San Giacomo. Fu di proprietà del canonico veneziano Mons. Giannantonio Moschini (1773-1840) cultore d'arte, il quale la donò al card. Jacopo Monico (1778-1851) patriarca di Venezia, originario di Riese, che a sua volta ne fece dono alla sua parrocchia natale e fu affissa sul pilastro sinistro della chiesa, rivolta verso il presbiterio. Nel recente restauro della chiesa è stata collocata in migliore evidenza e valorizzazione sul fronte dell'ambone. Essa rappresenta solamente la testa dell'evangelista ed apostolo Matteo, ma è di buona mano, conservata bene e dai colori vivaci. Ci spostiamo poi nella cappella sul lato nord della Chiesa. Solitamente qui si celebra la S. Messa feriale quotidiana e viene conservata l'Eucarestia. Sulla parete destra vicino all'altare si conservano due piccoli (circa cm 39 x 95) quadri centinati con vistose cornici in legno dorato, lavorate a punta di diamante con capitelli dai motivi a dentelli e a scaglie.



S. Carlo Borromeo S. Benedetto da Norcia
Riese Pio X - Chiesa parrocchiale

Le centine sono decorate al centro da motivi a semicerchi con rosette e da testina di cherubino a tutto tondo sulla chiave di volta. Le due opere, olio su tela, databili alla prima metà del XVII sec., pesantemente restaurate, attribuite alla Bottega di Jacopo da Ponte detto il Bassano (la limpida trasparenza degli sfondi lo confermano) rappresentano l'una **San Carlo Borromeo** e l'altra **San Benedetto da Norcia**. I due personaggi sono descritti in primo piano e riempiono con la loro figura imponente quasi tutto lo spazio. Questi personaggi sono molto significativi e importanti nella storia della Chiesa. San Benedetto con la sua regola e i suoi monaci, dopo le invasioni barbariche dà nuovo slancio economico, culturale e spirituale all'Italia e all'Europa dissanguate economicamente e spiritualmente. San Carlo Borromeo dà nuovo impulso spirituale alla Chiesa che sta cercando nuove vie di vita cristiana e di evangelizzazione dopo il Concilio di Trento che ha dato le dritte per una chiara organizzazione ecclesiastica e per nuovi cammini di vero rinnovamento e di santità.

CESTA DELLA CARITÀ

“AVEVO FAME E MI HAI DATO DA MANGIARE”

Anche quest'anno il gruppo Caritas di Riese, Poggiana e Spineda, nel periodo di Avvento, ha dato vita all'iniziativa “Cesta della carità”, per raccogliere generi alimentari per famiglie in difficoltà del nostro territorio. La raccolta si è svolta oltre che nelle chiese parrocchiali di Poggiana, Spineda, Riese Pio X, anche in tre supermercati di Riese.

Ci ha fatto molto piacere vedere che molte persone si sono dimostrate estremamente disponibili e solidali, allargando la loro spesa in favore di chi ne ha bisogno. Nei supermercati la raccolta è stata fatta con la preziosa collaborazione dei ragazzi e delle ragazze Scouts di Riese, così come avviene ormai da qualche anno. Gli scouts hanno partecipato attivamente e concretamente alla raccolta, inscatolando e sistemando i generi alimentari raccolti, aiutati da alcuni volontari Caritas. Ci auguriamo che questa bella collaborazione continui, e speriamo di riuscire a coinvolgere anche altri giovani di altri gruppi parrocchiali, nelle future iniziative. Nell'anno 2011 abbiamo seguito e aiutato concretamente, con il dono di pacchi alimentari periodici (circa ogni 15 giorni), ben 25 famiglie del comune di Riese, e purtroppo ci aspettiamo che per il 2012 ci sia un notevole aumento delle famiglie che chiedono aiuto, vista la crescita continua di persone che perdono il posto di lavoro anche nelle nostre zone. Spesso, oltre ai generi alimentari, diverse famiglie ci chiedono aiuto per il pagamento delle bollette, per la retta della scuola dell'infanzia, per l'acquisto di legna da ardere per l'inverno, e per tante altre necessità. La Caritas non sempre è in grado di assolvere a tutte le richie-

ste che vengono fatte. Siamo però fiduciosi e proseguiamo il nostro cammino di impegno e solidarietà.

Infine vogliamo ringraziare tutti coloro che con il proprio contributo hanno fatto sì che questa lodevole iniziativa abbia avuto un buon esito. Se qualcuno volesse donare un po' del proprio tempo impegnandosi insieme a noi nelle attività del gruppo Caritas, può partecipare ai nostri incontri che si svolgono in canonica a Riese Pio X, ogni secondo mercoledì del mese dalle ore 20.45.

Auguriamo a tutti un sereno 2012, all'insegna della solidarietà!

Il gruppo Caritas



Capitello di S. Pio X alla Marian Valley-Canungra-Brisbane (Australia) inaugurato nell'ottobre 2008

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Un tempo questa pratica pastorale il parroco la esauriva normalmente durante il periodo pasquale: le famiglie erano poche e numerose e, quando arrivava il sacerdote per la benedizione, c'era sempre qualcuno presente in casa ad accogliere il segno pasquale della benedizione.

I tempi sono cambiati, le famiglie di Riese (parrocchia San Matteo) sono circa 2000, di cui 1700 cattoliche e le rimanenti di altre religioni.

Il numero dei componenti è molto più basso rispetto ad un tempo e nelle famiglie giovani i tempi per l'incontro sono molto stretti a causa dell'orario di lavoro o di altri impegni.

Pur a fronte di questi grandi cambiamenti sociali, per un parroco che si deve inserire in una comunità, la visita alle famiglie resta sempre una grande opportunità per conoscere e farsi conoscere, e così iniziare a stabilire un rapporto umano e, là dove è possibile, un rapporto di fede e di vita cristiana.

Eccetto il Quartiere Longhin che deve ancora essere visitato, tutte le famiglie delle altre vie sono state incontrate.

L'accoglienza è stata buona e cordiale e molte famiglie hanno voluto cogliere l'occasione di questo incontro per iniziare un dialogo con il Parroco e mostrare concreta e generosa collaborazione per le necessità della Parrocchia.

A queste famiglie, da parte dell'intera comunità, va gratitudine e riconoscenza.

Non sono mancati segni discreti e sinceri di sostegno e di aiuto spirituale per il ministero che sto iniziando, come Parroco, in questa comunità.

Ecco, in una busta, assieme all'offerta per la Parrocchia, ho trovato un giorno questa lettera che per lo stile e la grande riservatezza (non è firmata) desidero pubblicare.

Ringrazio il Signore, per questa e per tante altre famiglie di Riese incontrate, che con umiltà e fedeltà stanno seguendo concretamente il Vangelo di Gesù Cristo, diventando pietre vive della sua Chiesa.

*Il Vostro Parroco
Mons. Giorgio Piva*



Settembre 2011

Carissimo Don Giorgio,

La ringraziamo tanto per la Sua
Vista.

La nostra famiglia accoglie con
gioia questa benedizione, pregheremo
perché Gesù ci aiuti a crescere
in Lui e per Lui.

Pregheremo anche per Lei Don Giorgio,
che il Signore la illumini nel
suo cammino di Padre Spirituale delle
nostre comunità.

Con Affetto

una famiglia di Tre P...



LA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MATTEO È ORMAI RESTAURATA

Nazzareno Petrin

E' passato un anno da quella Notte di Natale 2010, quando trovammo di sorpresa una scritta sulle porte della parrocchiale, che ci invitava a recarci al Santuario delle Cendrole per la Messa di mezzanotte, in quanto la nostra chiesa parrocchiale era inagibile. Fu per tutti un boccone amaro e, con una certa apprensione, ci si scambiava una serie di interrogativi.

Già da tempo, i più attenti avevano potuto notare delle infiltrazioni d'acqua dal soffitto e un numero ingente di colombi popolare il tetto e il sottotetto, lasciando dovunque tracce poco simpatiche della loro invadente presenza.

I muri esterni erano a chiazze di vario colore. Il muschio, l'umidità e le intemperie avevano giocato la loro parte. Le vetrate superiori erano rotte in più punti lasciando passare l'acqua e il freddo.

Il marmorino graffiato per anni da piogge e ghiacciate aveva una infinità di screpolature. Il tetto era scoperto in vari punti. Le tegole di copertura, sollecitate dalle vibrazioni, dalle folate di vento e da imperversare di temporali, si erano lasciate trasportare in disordine. Le grondaie erano colme di detriti e in molti punti versavano l'acqua verso l'interno dei soffitti e dei muri. Le tavelle del sottotetto divelte in vari punti e i colombi volavano indisturbati depositando guano e proliferando in maniera esagerata. Anche il campanile aveva i suoi segni. Varie crepe si erano formate e del materiale era pericolosamente sospeso, minaccia ai sottostanti passanti. Anche la croce aveva lasciato cadere a terra qualche pezzo. C'era bisogno di un consolidamento generale. Povera chiesa parrocchiale di San Matteo, colma dei ricordi

di San Pio X, era proprio in condizioni pietose, anche se una recente ristrutturazione e ridipintura ne occultava le ferite! Per poco meno di un anno, durante i lavori di restauro ha continuato a fare il suo servizio con l'interno invaso dai ponteggi che arrivavano fino a terra occupando tre corsie della nava-



Interno della Chiesa Parrocchiale

ta per metterla in sicurezza e anche l'esterno era tutto circondato di tubi fin sopra il tetto, come pure il campanile, tutto "ingabbiato" da cima a fondo.

Ora tutto questo, però, sta per terminare, anzi il restauro interno è terminato. Sono spariti tutti i tubi interni di messa in sicurezza. Si respira aria nuova. La chiesa ha acquistato la sua originaria bellezza e una grande luminosità mai avuta. Infatti sono state sostituite le vetrate dei finestrini a lunetta in alto, sopra il cornicione, con un vetro completamente trasparente che ha dato veramente tanta luce alla navata. Si è completato l'impianto di illuminazione del presbiterio. Si è potenziato il riscaldamento aggiungendo due elementi centrali di radia-

zione sopra la navata e sostituito i due del presbiterio troppo piccoli. Sono stati restaurati gli infissi delle cappelle e della sacrestia. E' stata eseguita la pulizia e il restauro delle lampade pendenti. Sono stati ripuliti e risanati dall'umidità due altari laterali, nonché la pulizia delle statue di marmo e il restauro della statua in legno di San Pio X. E' stato curato e si sta completando il risanamento dall'assorbimento di acqua piovana o umidità di varia origine in alcune paraste e tratti di muratura. E' stata ripassata la copertura di tutta la Chiesa e completamente rifatto il tetto delle due cappelle laterali, compresa la sacrestia. Sono state stuccate le parti interne corrose dalle intemperie e ridipinto là dove l'acqua penetrata aveva sfogliato o rovinato la precedente tinteggiatura.

E' stato fatto il solaio della cappella di destra e della sacrestia e rimosso quello vecchio in legno.

Sono state sostituite tutte le grondaie. Sono stati chiusi con rete tutti i fori dove potessero entrare piccioni.

E stata posta una nuova croce in ferro sul campanile offerta dalla Ditta "Castellana restauri", che sta compiendo i lavori di restauro. Si è ripassato la cuspide a pigna che copre il campanile, assai logorata dalle intemperie, restaurato e dipinto il sottostante tamburo ottagonale e curata ogni opera necessaria alla cella campanaria; ricollocata la campa-

na piccola in sede più idonea, riparate varie fenditure o parti deteriorate sul campanile. Tutto questo è stato fatto per dare completezza all'intervento, ma soprattutto per dare dignità all'edificio più importante della parrocchia e per accogliere i numerosi pellegrini devoti di Papa Pio X che ordinariamente vengono e verranno più numerosi a celebrare i cento anni dalla sua scomparsa nel prossimo 2014.

Prima di tutto questi lavori sono un dono per noi, membri di questa comunità parrocchiale e concittadini e devoti del Santo. Bella e luminosa, com'è riuscita la chiesa, ora è piacevole frequentarla per una visita personale o tutti insieme, come famiglia dei figli di Dio, che vive a Riese.

Ritrovarsi per pregare, cantare, celebrare le feste e i Sacramenti, ascoltare la Parola di Dio e, celebrando l'Eucaristia, nutrirsi del Corpo di Cristo per poi uscire sulle strade, tabernacoli viventi, a vivere e testimoniare con forza il Vangelo nei diversi luoghi di vita che siamo chiamati a frequentare diventa il nostro impegno di comunità che cresce e che qui viene a ricaricarsi.

Naturalmente tutto ha anche un costo economico, ma confidiamo nella generosità di molti e l'aiuto della Provvidenza per mezzo di San Pio X per riuscire a coprire quella cifra di una certa consistenza che rimane da pagare.

RESOCONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA DI RIESE PIO X ANNO 2011

ENTRATE		USCITE	
ORDINARIE	€ 100.779,60	ORDINARIE	€ 132.067,00
STRAORDINARIE	€ 230.341,71	STRAORDINARIE	€ 496.333,77
TOTALE	€ 331.121,31	TOTALE	€ 628.401,54
TOTALE ENTRATE		€ 331.121,31	
TOTALE USCITE		€ 628.401,54	
DIFFERENZA (debito)		- 297.280,23	

CONSEGNA DELLA BIBBIA AI RAGAZZI DI 1^A MEDIA

Lo scorso 13 novembre durante le celebrazioni della S. Messa delle ore 9 è stato consegnato il libro della Bibbia ai ragazzi di prima media.

E' una tappa iniziale molto importante per il loro cammino verso una conoscenza sempre più approfondita e matura della Parola di Dio che culminerà con il Sacramento della Confermazione tra due anni.

E' stato un momento pieno di significato soprattutto per il percorso che i ragazzi seguono durante l'ora di catechismo.

Infatti con la lettura della Sacra Scrittura, dai profeti e patriarchi imparano le regole per costruire il loro progetto di vita con l'aiuto di Dio. Ecco qui sotto la foto dove sorridenti e soddisfatti i ragazzi posano a ricordo di questa esperienza.



I ragazzi della prima media

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DELLE COLLABORAZIONI PASTORALI

Venerdì 2 dicembre 2011 i consigli pastorali delle quattro parrocchie di Riese Pio X, Vallà, Poggiana e Spineda, si sono incontrati presso l'oratorio di Riese per discutere sul tema "formare credenti in un nuovo contesto religioso e culturale", come proposto dalla lettera pastorale del Vescovo Gianfranco Agostino Gardin, che quest'anno ha come tema la formazione di adulti.

E' questo un percorso formativo che fa parte di un piano più ampio intravisto dall'episcopato italiano per il decennio 2010-2020 che ha per tema "Educare alla vita buona del Vangelo".

Questo incontro segna un momento importante per la vita delle quattro parrocchie perchè per la prima volta i CPP si ritrovano riuniti per dialogare assieme sul tema comune della lettera pastorale del Vescovo.

Si tratta di un primo passo verso la collaborazione pastorale delle parrocchie del Comune di Riese Pio X. Mancava il Parroco Mons. Giorgio Piva per i noti motivi di salute che lo hanno afflitto nel mese di dicembre.

Questo fatto non ha però distolto l'impegno dei diversi CPP, che sono stati ben coordinati da don Gianni Biasi e don Edoardo Cestaro, segno concreto del fatto che la vita nelle nostre parrocchie dovrà essere condotta con la presenza di meno preti e con il maggior impegno di cristiani con fede matura.

Anche le modalità di svolgimento dell'in-

contro sono state interessanti perchè dopo una bella preghiera iniziale e l'introduzione al tema della serata, l'assemblea è stata divisa in quattro gruppi misti ai quali è stato assegnato il compito di rispondere ciascuno ad una domanda.

Ecco allora che l'incontro non ha più avuto la sola connotazione scolastica, ma ha saputo attrarre e coinvolgere concretamente le persone.

Alla fine, un referente per ciascun gruppo ha esposto il lavoro fatto a tutta l'assemblea.

Verrà prodotta una sintesi dei lavori ottenuti che sarà messa a disposizione dei componenti dei CPP e dei parrocchiani per continuare il lavoro proposto della lettera pastorale del Vescovo.



*Presepio artistico di Riese Pio X
La grotta della Natività e S. Pio X*

ATTIVITÀ DELL'A.C.R.

L'A.C.R. anche quest'anno prosegue il suo cammino con gli ACRini dalla 1° elementare alla 3° media.

Rispetto ad altri paesi del Vicariato siamo contenti di sottolineare che accogliamo anche i bambini delle prime classi elementari, perchè crediamo sia importante offrire loro la possibilità di trascorrere una domenica mattina diciamo 'alternativa', e siamo spronati in questo perchè la risposta è stata sempre positiva!

Ogni domenica dopo la messa delle 9.00, alla quale molti bambini partecipano con il Coretto, ci diamo appuntamento in Oratorio per un momento di accoglienza con bans e qualche gioco e poi iniziamo le attività.

Nella programmazione vengono seguite le Guide Nazionali, che aiutano gli educatori a trasmettere il tema proposto annualmente, rendendo più a misura di bambini e ragazzi il messaggio del Vangelo.

Le attività sono infatti studiate per aiutare gli ACRini a comprendere e concretizzare quello che Gesù ci insegna.

Ricordando alcuni tra gli eventi più significativi dall'inizio dell'ACR...

Domenica 30 Ottobre c'è stata la FESTA del CIAO, una giornata dedicata all'accoglienza dei nuovi ACRini; dopo la mattinata tra scenette, giochi, bans e attività sulla conoscenza, i genitori hanno preparato un buon piatto di pasta e a sorpresa patatine fritte e dolci in abbondanza!!

Giovedì 8 Dicembre, nel giorno dell'Imma-

colata, abbiamo festeggiato, come in tutta Italia, la Festa del Tesseramento, con la messa animata dall'Azione Cattolica, un delizioso rinfresco e un'attività di riflessione e condivisione pensata per i genitori.

Domenica 18 Dicembre abbiamo fatto la Strenna di Natale, quest'anno però invece di andare per le case a portare i nostri auguri e i nostri lavoretti, abbiamo donato i biglietti di auguri interamente fatti dagli ACRini ai parrocchiani che avevano partecipato alla Messa delle 9.00, e, con l'aiuto del Coretto, abbiamo cantato canzoni natalizie e condiviso un momento di convivialità con cioccolata calda, tè e dolci.

ATTIVITÀ DELL'ORATORIO

Con l'inizio del mese di dicembre, si cominciano pure le numerose attività dedicate a bambini e ragazzi riguardanti il periodo natalizio.

Domenica 11 dicembre è stata realizzata la vendita di stelle di Natale pro-oratorio; all'uscita di ogni S. Messa, un gruppo di adulti dell'oratorio augurava "Buon Natale" con uno splendido fiore; il denaro raccolto sarà utilizzato per varie iniziative per bimbi e giovani come ad esempio la giornata a tema che si è svolta nel pomeriggio del medesimo

giorno dove circa 40 bambini insieme ad una decina di adulti hanno attuato dei laboratori per la creazione di angioletti natalizi.

Altra giornata di preparazione al Natale si è svolta poi sabato 17 dicembre, giorno in cui i ragazzi dei gruppi Giovanissimi si sono ritrovati per addobbare l'oratorio: momenti di collaborazione tra le varie età coinvolte per la realizzazione del presepe e dell'albero di Natale decorando così l'ambiente e rendendolo più consono alle festività.

Il concorso presepi, che coinvolge le famiglie del paese, le quali ricevono la visita di una commissione formata da giovani e adulti che fotografano e giudicano i vari presepi, ha visto concretizzate ben 22 iscrizioni.

La commissione, una volta visitate le varie famiglie, ha il compito di riunirsi e proclamare i vincitori che verranno premiati il giorno 15 gennaio durante un pomeriggio da trascorrere in compagnia.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X DI RIESE PIO X

“Buon Natale”, è questa una frase che caratterizza il periodo natalizio, periodo in cui la Nascita dona gioia e una moltitudine di gesti di solidarietà.

I bambini della scuola materna con le loro insegnanti e suor Nazarena, hanno scoperto i simboli e il significato di questa festa attraverso canti, decorazioni, poesie e pensieri augurali per le loro famiglie.

Per vivere insieme il Natale, nel suo significato cristiano, bambini, genitori e insegnanti hanno preparato l'annuale recita di Natale.

Grande il lavoro di allestimento per la scenografia, i costumi e le musiche da parte dei genitori del comitato, che come ogni anno si impegnano con entusiasmo ed allegria a preparare la palestra per la recita, la lotteria e il golosissimo rinfresco a scuola.

La recita di quest'anno era “Il raggio ritrovato”, la storia del Sole che, perso il suo raggio

più luminoso, lo ritrova nel gesto di solidarietà e amicizia di un gruppo di bambini che accolgono nella loro casa un coetaneo povero, e con lui trascorrono il Santo Natale.

La palestra gremita di mamme, papà, nonni, nonne, zii, parenti e amici, non ha intimorito i bambini che, con canti, balli e tanti sorrisi hanno fatto i più sinceri e veri auguri di Buon Natale!!!

Il ringraziamento che le insegnanti vogliono fare ai genitori del comitato per il loro impegno e partecipazione davvero è GRANDE!!! quindi.....GRAZIEEEEE!

Un grazie doveroso va alla PRO-LOCO che si è occupata delle luci e delle musiche, dopo la fatica ma anche le emozioni del presepe vivente, fatto la sera prima della recita.

Ogni anno grazie all'innocenza e alla gioia dei bambini riscopriamo il messaggio di amore e di vita del Natale.

NOI C'ERAVAMO!!

LE NOSTRE PAROLE DI GIOVANI TESTIMONI ALLA GMG

(Continua dal numero precedente)

4. INCONTRO, CONDIVISIONE, ACCOGLIENZA

Alessia Simeoni e Enrica Maggiotto

In questi 10 giorni abbiamo potuto incontrare molte persone, a partire dal viaggio in

bus che abbiamo condiviso con le parrocchie di Godego e San Gaetano di Montebelluna, stringendo con loro una bellissima amicizia. Al nostro arrivo a Madrid ci siamo trovati davanti a folle di persone provenienti da tutto il mondo, persino dal Sud America e dall'Australia.

Per le vie di Madrid abbiamo scambiato bandiere e oggetti con ragazzi di tutte le nazionalità e ci siamo sentiti orgogliosi di cantare il



I partecipanti al GMG di Madrid

nostro inno. La cosa più bella è che ci sentivamo tutti una grande famiglia, come nei 2 giorni all'aeroporto di Cuatro Vientos: eravamo tutti lì con un unico scopo che ci accomunava: l'incontro con il Papa.

E' stato bello il modo in cui ci si aiutava ad esempio nella ricerca dell'acqua, ed anche il fatto che si cercava di far posto a tutti stringendosi più che si poteva.

Abbiamo potuto conoscere le tradizioni e i modi di fare di molte altre persone e questo ci ha permesso di sentirci una piccola goccia in un oceano di fede e umanità.

Un altro aspetto che ci ha molto colpito è stato il modo in cui ci hanno accolti a Madrid. La città era veramente pronta ad accoglierci: migliaia di volontari erano lì per noi.

Ci hanno ospitati in scuole, collegi e parrocchie senza mai farci mancare niente.

Era meraviglioso il clima di festa che si respirava in ogni angolo della capitale!

5. FATICA

*Andrea Castellan, Davide Piccolo e
Valentina Bernardi*

Quest'anno la nostra estate è stata segnata da una scelta.

La scelta di partire per un pellegrinaggio ovvero un'esperienza che mette alla prova spiritualmente e fisicamente. Infatti la fatica è quello sforzo che abbiamo sostenuto per compiere qualcosa di particolarmente importante e impegnativo per il corpo e per l'intelletto, una parola molto significativa e molto forte che ci ha accompagnati nel nostro pellegrinaggio a Madrid.

In realtà già nei mesi precedenti al nostro viaggio abbiamo dovuto superare una prima

fatica: la scelta di partecipare alla GMG. Rinunciare alla prospettiva di una vacanza rilassante al mare o abbandonare per 10 giorni le comodità e lo stile di vita agiato.

Per non parlare del confronto con chi non approva la nostra scelta e contrappone viaggi probabilmente molto divertenti, ma che non prevedevano il minimo sforzo sia fisico che intellettuale.

La fatica vera, quella fisica, l'abbiamo conosciuta durante il nostro pellegrinaggio.

Qualche esempio? Più di 20 ore di viaggio per l'andata e altrettante per il ritorno in pulman, spostamenti per la città con zaini pesanti usufruendo di mezzi di trasporto in cui a volte ci trovavamo stipati come sardine, lunghe file per pranzare e cenare, docce con la canna rigorosamente gelide, dormire per terra all'aperto sotto le stelle.

Ma l'apice è stato raggiunto nei 2 giorni passati a Cuatro Vientos in attesa del Santo Padre, Benedetto XVI.

Durante il giorno sotto sole cocente a 45 °C con l'acqua che mancava e le file interminabili per raggiungere i servizi igienici, durante la sera pioggia e vento che hanno interrotto più volte la veglia.

Un'altra fatica da non dimenticare è senza dubbio quella spirituale perché richiede molta più energia di quanto si possa pensare.

Come ha ricordato il Santo Padre "essere saldi nella fede e radicati in Cristo" non è una cosa banale e semplice. A sentire tutto ciò potrebbe apparentemente sembrare un'esperienza sconsigliabile.

In verità nonostante le molte fatiche, abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile e unica, forti del sostegno reciproco all'interno del gruppo e del vedere più di 1 milione di giovani che come noi erano lì per testimoniare la propria fede in Gesù Cristo.

INNO DELLA GMG

Firmes en la fe, firmes en la fe
caminamos en Cristo, nuestro Amigo,
nuestro Señor.

¡Gloria siempre a Él!

¡Gloria siempre a Él!

Caminamos en Cristo firmes en la fe.

1. Il tuo amore ci fa crescere e ci guida,
La tua croce è nostra forza e fondamento.
La tua carne ci redime e rende santi,
Il tuo sangue ci rinnova e ci dà vita.
O Cristo, nostro fratello, o Cristo, nostro
amico, nostro Signore.
Noi saremo forti in te!

2. La tua mano ci guarisce le ferite,
I tuoi occhi ci rinnovano lo sguardo.
Le tue labbra ci promettono perdono,
I tuoi piedi sono guida al nostro passo.
O Cristo, nostro fratello...

3. Il tuo soffio è lo Spirito del Padre,
Sul tuo volto è il sorriso della grazia.
Le tue piaghe sono fiamme luminose,
Dai dolori tuoi noi siamo riscattati.

4. Splende in te l'icona vera della Vita,
Sulla fronte porti il nome di "Risorto".
La tua morte ci rialza e fa rinascere
E nell'acqua del Battesimo ci salva.
O Cristo, nostro fratello...

5. La tua gloria è il futuro di ogni uomo
Che cammina sostenuto dalla grazia.
La tua Chiesa è la casa tutta aperta
Costruita sulla pietra della fede.
O Cristo, nostro fratello...

6. I tuoi giovani si affidano a Maria:
con noi canta come sposa tutta bella.
E saremo vincitori di ogni male
Se la morte ha perduto il suo potere.
O Cristo, nostro fratello...

IL PRESEPIO ARTISTICO DI RIESE PIO X



*Annunciazione
dell'Angelo a Maria*



*Mons. Liessi e Mons. Bordin
davanti al capitello detto
"dei Forati" in via Palazzon*



*Mulino delle Cendrole
sull'Avenale*

IL PRESEPIO ARTISTICO DI RIESE PIO X

Colgo l'occasione per parlarvi e mostrarvi qualche foto del Presepe Artistico di Riese Pio X che un gruppo di amici ormai da 12 anni si ritrova e realizza con dedizione e cura la rappresentazione della natività di nostro Signore



La nascita di Gesù

Gesù. A questa iniziativa sono, comunque, sempre ben accolti nuovi partecipanti che vogliono dare vita alla propria creatività. La realizzazione del presepe si svolge negli ambienti adiacenti alla scuola materna di Riese e si sviluppa in più scenari ambientati in un contesto contadino dell'inizio del '900, dove sono stati inseriti punti fondamentali della Nascita di Gesù. Nella prima parte si trova l'annuncio dell'Angelo a Maria e sullo sfondo possiamo intravedere la stella cometa che porta la buona novella. Successivamente, troviamo la scena di Giuseppe e Maria i quali cercano alloggio presso una casa rurale veneta; di fronte a questa, invece, abbiamo voluto riprodurre Mons. Liessi e Mons. Bordin, situati davanti al capitello, detto dei "Forati", mentre divulgano il catechismo. Scene successive portano al vecchio mulino delle Cendrole con lo sfon-

do dei colli asolani per arrivare poi alla grotta dei pastori, dove l'Angelo Gabriele annuncia ai pastori la nascita di Gesù; infine nell'ultima parte troviamo la grotta della Natività dove abbiamo voluto inserire la figura di San Pio X nostro concittadino. Una peculiarità della realizzazione del presepe sono i materiali di costruzione, i quali sono tutti provenienti da scarti di produzione o materiali di riciclo. Una realizzazione molto apprezzata sia dalla gente del posto, che dal vicino Friuli e Trentino. Con grande piacere, cogliamo l'occasione di invitare tutti coloro che hanno il desiderio di respirare la vera atmosfera del Natale di venire a trovare il prossimo Natale; la visita non richiede nessun obbligo economico, anzi il gruppo del presepe sarà lieto di prepararvi qualche bevanda calda, come il vin brulé e soprattutto dei momenti indimenticabili di sana e allegra compagnia.



Mugnaio

LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Anche quest'anno la nostra Comunità parrocchiale ha celebrato la "Festa del Ringraziamento" in chiusura delle attività agricole, delle attività artigianali e manifatturiere.

Come consuetudine gli operatori del mondo agricolo, nonostante la crisi che attanaglia la nostra società, hanno offerto, durante la Santa Messa di ringraziamento, i doni della terra, sempre generosa con l'uomo, nonostante spesso l'uomo non la curi come dovrebbe.

Quest'anno la Parrocchia ha deciso di de-

stinare questi doni del mondo agricolo alla "Casa del Clero" di Treviso, dove si ritirano i sacerdoti anziani o che hanno problemi di salute.

Spesso la vita frenetica del giorno d'oggi ci fa dimenticare queste persone, che la società considera spesso "inutili", mentre sono invece una "risorsa".

Forse anche per questo l'attuale situazione economico-sociale non è delle migliori!

CASA DEL CLERO

Al Reverendo Parroco, e alla Comunità a cui sei inviato.

In questo periodo mi colpisce la sottolineatura forte nel Nuovo Testamento della necessità dell'essere riconoscenti verso Dio e i fratelli...

La tua Comunità Cristiana, in occasione della Festa del Ringraziamento, si è resa presente a noi sacerdoti qui ospiti e siamo riconoscenti per i doni portati, ma soprattutto perché ci fate sentire col cuore, che non siamo abbandonati e dimenticati.

Grazie!!!

Il nostro grazie diventa preghiera e offerta a Dio dei nostri disagi, delle nostre fatiche quotidiane...

Cristo, che nell'Eucarestia rivive la sua nascita nel Natale, porti a te e ai tuoi parrocchiani un cuore, che si lascia invadere dallo stupore di come Dio si rende presente nella nostra vita con la sua misericordia, la sua forza, la sua pazienza, la sua luce...

Buon Natale e Felice Anno Nuovo secondo i progetti di Dio!

Treviso, 14 dicembre 2011

*Direttore Don Giovanni Semenzato
e tutti i sacerdoti presenti in Casa del Clero*

PADRE AMELIO

MEDICINA DI FRONTIERA TRA GIUNGLA E OCEANO DI EASTERN SAMAR TRA I POVERI E GLI ABBANDONATI

P. Amelio è nato a Poggiana di Riese Pio X (TV) nel 1950; è un sacerdote cammilliano e si è laureato in medicina all'università di Padova, dopo aver fatto un'esperienza missionaria a Taiwan. Ha fatto esperienza di chirurgia nell'ospedale di Este, in quello San Leonardo di Treviso (nel reparto di 4° chirurgia col Prof. Corsini) e nella clinica S. Camillo sempre a Treviso; si è specializzato in chirurgia a Verona e in amministrazione ospedaliera a S. Paolo (Brasile). È stato missionario a Taiwan e nel 1996 è arrivato nelle Filippine dove, a Calbayog, ha lavorato per completare, organizzare e poi far funzionare un ospedale che ha diretto fino al 2004, anno che lo ha visto iniziare la sua opera a Dolores, sempre nell'isola di Samar, dove è tuttora im-



Padre Amelio mentre cura una bambina

pegnato. L'isola di Samar, nel centro est delle Filippine, è un'isola tra le più belle come natura, ma al contempo tra le più povere. Siamo nella parte est dell'isola, ancor più povera e mal servita, di Calbayog, tra la foce di un gran fiume e una baia dell'Oceano Pacifico. Dolores è una "municipalità" di circa 50.000 abitanti, per lo più disseminati in 46 villaggi raggiungibili solo risalendo il gran fiume in barca. Nè telefono, nè ufficio postale

(c'è... ma teorico), nè banche, nè ospedale, nè industrie: solo un po' di coltivazione di riso, cocco (per la copra, che però deve essere trasportata altrove per mancanza di industria di trasformazione), pesca sul fiume (ben poca in oceano per mancanza di imbarcazioni adatte alle correnti oceaniche). Il posto dove siamo, 4 ettari di sabbia, è parte di una scuola delle suore Francescane dei Sacri Cuori e colleghe per studenti poveri, dove è stata edificata anche una costruzione adibita a pre-scuola (asilo) per bambini poveri; due casette, rimate sopra due precedenti capanne di legno, sono il nostro alloggio. Nel terreno di questa scuola c'è anche una costruzione denominata "Sardegna Polyclinic", una struttura di 8 stanze finanziata da amici sardi, che è stata ammobiliata grazie a qualche mobile costruito di persona, ed a qualche altro che arriva attraverso il container dall'Italia (grazie a tutti



Palafitte

coloro che hanno collaborato a reperire, donare, trasportare i vari materiali), assieme a un buon quantitativo di garze, disinfettanti, siringhe, suture, detersivi e molte altre cose utili. La nostra presenza non è che una goccia d'acqua rispetto alle necessità, ma è pur sempre una realtà concreta e segno di speranza, resa possibile anche grazie a tutte quelle persone sensibili che donano il materiale necessario a portare avanti quest'opera. L'impegno è curare tutti coloro che si presentano perché non hanno altro luogo dove andare, perché sono poveri, perché questa è l'unica speranza... Oltre le cure è necessario anche insegnare ad avere igiene, cercare di avere un'alimentazione sufficiente, conoscere un po' di economia domestica... Ma non solo: l'obiettivo è anche curare la povertà, ma non c'è povertà che non sia anche incapacità di conoscere e difendere i propri diritti, perciò necessita di accedere all'istruzione; allora ecco che per l'istituzione c'è una "pre-scuola" per permettere anche ai bimbi più poveri di avere la possibilità di accedere alla scuola e di rimanerci.

N.B. Padre Amelio è tornato a Poggiana nei mesi di ottobre-novembre 2011.



Padre Amelio con bambini Filippini

CONTADINI PENSIONATI

FESTA DI NATALE PER I PENSIONATI COLDIRETTI

Si è tenuta mercoledì 14 dicembre sotto una pioggia che non lasciava spazio a nessuna schiarita l'annuale festa di Natale dei Coltivatori Diretti Pensionati.

Circa 300 sono stati i pensionati arrivati da tutta la provincia di Treviso con 6 pulmann per partecipare alla celebrazione della SS. Messa al Santuario della Beata Vergine delle Cendrole. Alla presenza delle autorità locali e dei rappresentanti provinciali della Coldiretti di Treviso, Padre Renato Gaglianone, assistente ecclesiastico nazionale dell'Associazione Coldiretti ha celebrato la liturgia evidenziando il grande valore per la terra, il creato e la partecipazione attiva che i pensionati continuano ad avere anche in questi momenti di crisi non solo economica ma anche di valori, costituendo un punto di riferimento e di importanza nelle famiglie.

Al termine della celebrazione il sacrestano ha fornito una interessante presentazione della basilica. La festa è proseguita con il pranzo e la lotteria di Natale presso il centro di accoglienza e riabilitazione "Atlantis" nella vicina Castelfranco dove vengono seguiti più di 100 persone diversamente abili. Anche questo è stato un segno importante della vicinanza di Coldiretti al territorio ed alle persone più sensibili e bisognose, condividendo con loro una giornata di festa.

FESTA SAN PIO X PRESSO LA MARIAN VALLEY CANUNGRA, BRISBANE AUSTRALIA. 12 NOVEMBRE 2011

Gianluigi Contarin

Il nostro viaggio in terra australiana è stato fatto per adempiere ad un precedente impegno preso a Riese Pio X al termine del 6° Convegno Riesini nel Mondo nel settembre 2008, per ricordare il 150° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Giuseppe Sarto. Arrivati il giorno 12 novembre a Brisbane ci siamo trasferiti a circa 70 km a Sud in questa splendida oasi di pace e religiosità chiamata Marian Valley, gestita dai Padri Paolini dove trovano posto, oltre ad infrastrutture ricettive, locali di culto cattolico, spazi aperti, numerosi monumenti religiosi e una splendida Via Crucis. Nel 2008 è stato realizzato un capitello - monumento in onore di San Pio X in collaborazione con il Comune e la Fondazione Giuseppe Sarto, voluto dall'A.T.M. di Brisbane - Stanthorpe, Lismore e dai tanti Trevisani Veneti sparsi nel sud Queensland. Alla presenza di circa 200 persone si è svolta la Santa Messa presieduta da Padre Luigi Sabbadin, originario di Ramon di Loria (ora opera a Melbourne), e da Padre Columba, superiore in questa casa e da altri confratelli. Al termine in processione e con la presenza della reliquia di San Pio X ci si è spostati presso il monumento dove ci si è intrattenuti per ricordare questo grande Santo, patrono dei Trevigiani-Veneti nel Mondo, motivo per cui è nata l'idea della realizzazione di tale iniziativa. Successivamente al termine della cerimonia abbiamo concluso con un grande pic-nic tutti insieme. Il giorno 14 novembre spostandoci al Nord e arrivando a Cairns abbiamo ricevuto ospitalità e grande accoglienza dai cari amici dell'A.T.M. di Ma-



Foto di gruppo con partecipanti alla cerimonia in onore di S. Pio X

reeba - Dimbulah. Ricordo che gli scorsi 16, 17 e 18 settembre in queste località si è svolto il 9° Convegno dei Trevisani d'Australia. L'incontro è avvenuto presso il Club Mareeba Community Leagues alla presenza del presidente A.T.M. sig.ra Lucia Montagner e segretaria sig.ra Teresa Pin e circa 20-25 associati. Durante lo scambio dei doni è stata consegnata una grande immagine di San Pio X, una per l'associazione e una per la chiesa. Successivamente abbiamo fatto visita all'International Club dove lo scorso 18 settembre si è svolto il IX convegno dei Trevisani d'Australia. Il giorno 17 novembre ci siamo spostati dal Nord al Centro Sud lungo la costa dell'oceano Pacifico per raggiungere la bellissima città di Sidney nello stato del N.S.W. Il presidente dell'A.T.M. il sig. Pietro Brisot ci ha invitato al Club Marconi, il più grande club italiano al mondo, dove siamo stati ricevuti dal Presidente e dal segretario del club stesso, ed inoltre abbiamo incontrato alcune famiglie di Riesini e Trevigiani la residenti. Al termine, dopo

aver fatto visita a tutte le varie strutture che compongono il club, (sportive, scolastiche, del tempo libero ecc.) abbiamo consegnato nelle mani del Presidente del Club Marconi una medaglia di San Pio X da mettere in bacheca.

7° CONVEGNO RIESINI NEL MONDO GRIFFITH (AUSTRALIA) 18-19-20 NOVEMBRE 2011

In questi 3 giorni si sono radunati in questa splendida cittadina a propensione agricola - vitivinicola alcune decine di famiglie di Riesini provenienti da varie città: Sidney, Melbourne, Adelaide, Griffith e tanti Trevigiani - Veneti là residenti. Il primo incontro è avvenuto presso il Club Veneto con un momento conviviale. Il convegno si è svolto alla presenza del Sindaco della città sig. Mike Neville e tante altre autorità civile, religiose presso il Museo Italiano dell'Emigrazione. Presenti i rappresentanti anche dell'associazione San Pio X di Adelaide nella figura del sig. Giuseppe Daminato e famiglia. Si sono succeduti i vari interventi ufficiali del Sindaco M. Neville, del Sindaco di Riese Pio X Gianluigi Contarin, del segretario della città, del presidente A.T.M. di Griffith, del presidente A.T.M. di Melbourne e al termine del nostro rappresentante nonché promotore del 7° convegno, sig. Bruno Guidolin. Al termine, prima di assaggiare uno splendido pranzo preparato dai Riesini - Trevisani, c'è stato lo scambio dei doni e le foto di rito per immortalare questa splendida giornata. Il Sindaco di Riese Pio X ha ufficializzato che il prossimo convegno dei Riesini nel Mondo (8°) si svolgerà a Riese Pio X nel mese di settembre del 2013 in occasione delle celebrazioni del centenario della morte di Papa Pio X (02 giugno 2013 - 20 agosto 2014). Il terzo



Foto di gruppo autorità e Riesini nel Mondo al termine del convegno svoltosi all'interno del Museo Italiano dell'emigrazione a Griffith.

giorno del Convegno domenica 20 novembre è stato caratterizzato dalla funzione religiosa con una Santa Messa presso la Chiesa Sacro Cuore presieduta da Padre Raffaele Beltrame originario di Castello di Godego, da più di 50 anni in terra australiana. Al termine della Santa Messa con il bacio alla reliquia, è stata consegnata una piccola immagine di San Pio X a tutti i presenti. Successivamente, un altro sacerdote collega di Padre Beltrame, Padre Andrew Grace ha benedetto e posizionato in una parete interna della chiesa un quadro raffigurante il nostro patrono, donato dalla Comunità Riesina nella Figura del Sindaco. Ci siamo congedati dopo 3 giorni memorabili salutando e ringraziando della splendida ospitalità ricevuta e dandoci appuntamento a Riese Pio X nel 2013. Il nostro viaggio è terminato dopo un lungo trasferimento in macchina di circa 1000 km nella bellissima città di Adelaide che ospita centinaia di nostre famiglie, e discendenti ormai da tanti decenni. La sera del 22 novembre abbiamo trascorso una serata tra ricordi, assaggi e curiosità assieme al Presidente Mario Montin, al segretario Guido Cavallin, a tutto il direttivo dell'A.T.M. di Adelaide, ad alcune decine di famiglie di Trevisani - Riesini e al Parroco presso la sala adiacente la Chiesa Mater Cristi dove si trova una splendida statua di San Pio X e si celebra annualmente la Festa di San Pio X.

“FONDAZIONE GIUSEPPE SARTO”

UN NUOVO SITO PER LA FONDAZIONE SARTO

In un contesto particolarmente carico di significato e di devozione, quale l'annuale Festa di San Pio X che si è tenuta il 21 agosto 2011 a Riese Pio X, è stato inaugurato il nuovo sito della Fondazione Sarto, www.fondazionegiuseppesarto.it. Uno strumento ormai indispensabile per comunicare e che permetterà di informare circa le iniziative della Fondazione in riferimento a San Pio X. A dare il primo “clic” al sito è stato il Vescovo di Treviso, mons. Gianfranco Agostino Gardin, al termine della celebrazione eucaristica e della processione a cui hanno partecipato oltre un migliaio di persone che quest'anno è partita dal Santuario delle Cendrole per giungere alla Chiesa parrocchiale di Riese, attraversando il sentiero del Curiotto (lo stesso che percorreva il fanciullo Giuseppe Sarto) e soffermandosi davanti alla Casa Natale di San Pio X. “Ringraziamo Sua Eccellenza – ha detto Gianluigi Contarin, presidente della Fondazione e sindaco di Riese Pio X – per il grande onore di aver inaugurato questo strumento che ci permetterà di essere in contatto con i devoti e gli estimatori di Pio X in tutto il mondo. In particolare con gli emigrati trevigiani, di cui Pio X è il patrono”. Il nuovo sito permetterà oltre ad un aggiornamento sulle attività della Fondazione, anche di avere informazioni su come organizzare una visita ai luoghi natali di Papa Sarto e tutti i riferimenti necessari: un servizio che sicuramente verrà apprezzato dalle tantissime persone che ogni anno visitano Riese in riferimento al suo più illustre concittadino. Inoltre è consultabile on line il volume “Pio X, un Papa Veneto”, edito dal

Comune di Riese in occasione del 150° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Pio X (2008) che attraverso un percorso fotografico racconta la vita di Papa Sarto, come opportunità di un primo approccio di conoscenza della sua figura. A breve nel sito sarà inserito anche il ricco catalogo bibliotecario della Fondazione, come anche le pubblicazioni avvenute in questi anni. “Il sito (conclude il presidente Contarin) vuole essere un punto di incontro, quindi è aperto ai contributi di tutti, soprattutto delle numerose realtà: parrocchie, istituti, ecc. che si richiamano a Pio X”.

TORNA A NUOVA VITA IL FILM SU SAN PIO X “GLI UOMINI NON GUARDANO IL CIELO”

La Filmoteca Vaticana ha annunciato la digitalizzazione del film sulla vita di San Pio X “Gli uomini non guardano il cielo”. La notizia è stata data dall'Osservatore Romano di sabato 20 agosto 2011 in un articolo a firma della direttrice della Filmoteca Claudia Di Giovanni. Tornerà quindi disponibile questo importante documento cinematografico, girato anche a Riese presso i luoghi di San Pio X e che va ricordato anche per la precisa ricostruzione del conclave che elevò Giuseppe Sarto al soglio di Pietro nel 1952, con la regia di Umberto Scarpelli. Il film vede tra i suoi protagonisti la nota attrice Isa Miranda. A vestire i panni di Papa Sarto un attore non professionista (sarà la sua unica esperienza cinematografica) scelto per la sua somiglianza fisica con Pio X. Si tratta di Enrico (o Henry) Vidon, nome d'arte di Andrew Finley Dunn, impiegato presso la Radio Vaticana. Il film parte dagli ultimi momenti della vita di Pio X

alla vigilia dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, ripercorrendo poi la sua esperienza come parroco, vescovo e papa. Il restauro del film è stato realizzato nel sessantesimo anniversario dell'inizio delle riprese, mentre nel 2012 si ricorderà quello dell'uscita nelle sale. Per tale occasione la Fondazione Sarto ha intenzione di organizzare un momento di approfondimento su quest'opera.

LA FILODRAMMATICA BEPI SARTO COMPIE 30 ANNI CON UNA NUOVA SEDE

Da domenica 27 novembre la Filodrammatica Bepi Sarto di Riese Pio X potrà contare su una nuova sede, situata nella "fioraia" annessa alla Barchessa Zorzi dove ha sede anche la Fondazione Sarto. Con questa cerimonia si celebrano i trent'anni di attività nell'ambito del teatro dialettale amatoriale, ma soprattutto una realtà strettamente connessa con la figura di Pio X, oltre al nome. Infatti da 25 anni la Filodrammatica mette in scena l'opera

teatrale di Giuseppe Maffioli "Papa Sarto", che ebbe tra gli interpreti anche il celebre Cescò Baseggio. L'opera è stata rappresentata in moltissime occasioni, in Italia e all'estero, come a Lourdes e in Canada. Dal 1999 la Filodrammatica collabora strettamente con la Fondazione Sarto per divulgare la figura di Pio X. Nel sito della Fondazione Sarto è possibile visionare alcuni video su questa opera teatrale.



Taglio del nastro della nuova sede del Gruppo Teatrale

BENEDIZIONI E GRAZIE

San Pio X proteggi il nostro caro nipotino Cedric. I nonni Antonia e Renzo Parolin.



San Pio X, nonna Cecilia Pigozzo dal Canada ti prega per ottenere la Tua paterna protezione sulla sua famiglia e su i suoi nipoti.



IN RICORDO DI...



SILVIO PETTENON

Ciao Silvio, mi hanno chiesto di scrivere qualche riga in tua memoria, dopo che il 14 novembre 2011 sei morto, ma non ci riesco proprio a scrivere il necrologio di mio fratello. Allora ho deciso che ti scrivo una lettera, anche se breve perchè tu a leggere ti fermavi davvero troppo poco, impegnato com'eri nel lavoro ed a coltivare i tuoi numerosi interessi. E poi va detto che tu, a differenza di me, con carta e penna non ti sentivi a tuo agio. Il tuo mondo erano i campi e gli animali, da allevare o da macellare. Il tuo funerale è stata una celebrazione di ringraziamento a cui hanno partecipato tantissime persone: i tuoi familiari, i parenti, gli amici e i salesiani di Don Bosco. Siamo rimasti tutti stupiti e riconoscenti al Signore per il bene che hai seminato con semplicità, ma con grande attenzione alle relazioni personali che coltivavi con ironia, tanta generosità e con il sorriso sulle labbra. Te ne sei andato in breve tempo e quasi in punta di piedi. Lasci un grande vuoto nella vita di ogni giorno che chi ti ha amato, in particolare la mamma e Sara, tua moglie, faticano a colmare. Il dolore è grande ma non cede il passo alla disperazione, certi che ora sei nelle mani di Dio e che a questo traguardo sei arrivato preparato. Al Signore della vita diciamo: "Non ti chiediamo Signore perchè ce l'hai tolto, ma ti ringraziamo perchè ce l'hai donato". *Giampietro*



DONATELLA FLORIAN

Il 15 novembre 2011, a soli 50 anni, è venuta a mancare la nostra cara Donatella. Vissuta a Loria fin dall'infanzia contornata dall'affetto della sua famiglia, fin da giovane ha manifestato gran maturità e forte senso del dovere, aiutando la famiglia nell'attività commerciale a quel tempo agli arbori. Sposando Tarcisio De Luca, ha vissuto, prima a Vallà, poi a Riese Pio X e col passare degli anni sono stati benedetti dall'arrivo di Claudio e Nicolò. Nel suo modo così semplice ma diretto, con quel suo modo garbato, Donatella riusciva ad essere una persona affettuosa, attenta e sincera, non solo in famiglia, ma anche in tutte le attività di volontariato che ha partecipato in questi anni, come l'Associazione Alzheimer, il NOI, il Gr.Est e il catechismo in parrocchia. Aggredita a soli 36 anni dal cancro, con molta forza e dignità, ha saputo tener testa al male fino alla fine. Chiunque incontrandola, trovavano in lei parole di conforto, sostegno e speranza. Con tanta fede ha testimoniato l'amore che Dio aveva per lei fino alla fine, cercando di trasmetterlo a tutti noi, facendosi curare a casa per essere il più vicino possibile a tutti i suoi familiari. Cara Donatella sei una persona speciale che vive nei nostri cuori ora e sempre.

VITA PARROCCHIALE

RIGENERATI ALLA VITA

PETRICCIONE ANASTASIA figlia di Petriccione Giuseppe e Cinquegrane Antonietta, nata il 16 agosto 2011, battezzata il 26 dicembre 2011

ALL'OMBRA DELLA CROCE

GAZZOLA LINO coniugato con Spagnolo Ida, deceduto il 2 novembre 2011, di anni 76

FLORIAN DONATELLA coniugata con De Luca Tarcisio, deceduta il 15 novembre 2011, di anni 50

DE LUCA ERMENEGILDO coniugato con Barichello Maria, deceduto il 15 novembre 2011, di anni 84

PETTENON SILVIO coniugato con De Zen Sara, deceduto il 14 novembre 2011, di anni 53

PELLIZZARI ANGELA vedova di Ongarato Albano, deceduta il 27 novembre 2011, di anni 85